

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 41°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/



15 Novembre 2009

N° 2088

«L'EUROPA RISCOPRA E DIFENDA LE RADICI CRISTIANE»

Il Papa, indirettamente si è riferito alla dichiarazione della Commissione europea che vieterebbe l'esposizione del Crocifisso nelle aule scolastiche, e ha detto: **"Tutti coloro che hanno a cuore l'autentico umanesimo e il futuro dell'Europa sappiano riscoprire, apprezzare e difendere il ricco patrimonio culturale e religioso di questi secoli"**.



Con questo appello il Papa ha concluso la catechesi generale dell'udienza di mercoledì 10 novembre, interamente dedicata al "contributo importante e prezioso" apportato dalla riforma cluniacense al **"processo di formazione dell'identità europea"**, che mille anni fa era in pieno svolgimento. Questa riforma portò a riconoscere in modo sempre più chiaro i due elementi fondamentali per la costruzione della società, il valore della persona umana e il bene primario della pace; tenne desta l'attenzione verso il primato di Dio, e favorì

nelle istituzioni la promozione dei valori umani, e lo spirito di pace pubblici e delle sedi istituzionali, laddove tali simboli siano rappresentativi

"Il Crocifisso non si tocca"

Un gruppo di eurodeputati (*per regolamento non possono essere più di cinque*) ha firmato una bozza di dichiarazione **contro la sorprendente sentenza** di alcuni giorni fa della Corte europea dei diritti dell'uomo.

L'hanno sottoscritta Sergio Silvestris e Mario Mauro (Pdl), David Maria Sassoli e Gianni Pittella (Pd), e Magdi Cristiano Allam (Udc). *«Il Crocifisso è il simbolo della tradizione e della identità di tutto il Paese, e dunque elemento unificante dell'intera comunità nazionale»*. - La dichiarazione sulla libertà di esposizione in luoghi pubblici di simboli religiosi, non intende rappresentare *«né una imposizione circa la libera scelta religiosa che appartiene a ciascun individuo, né tanto meno un riferimento di carattere culturale o catechistico»*.

La decisione della Corte di Strasburgo, sottolineano i parlamentari europei, è «in contrasto con l'identità culturale italiana, fortemente influenzata dalle radici cristiane che sono a fondamento della storia e della tradizione dei popoli». Con queste premesse, si chiede «di riconoscere il pieno diritto di tutti gli stati membri ad esporre anche simboli religiosi all'interno dei luoghi pubblici e delle sedi istituzionali laddove tali simboli siano rappresentativi della tradizione e della identità di tutto il Paese, e dunque elementi unificanti dell'intera comunità nazionale, rispettosi dell'orientamento religioso di ciascun cittadino»

(da *Avvenire* dell'11/11/09)

COME ESSERE LETTORI O LETTRICI DELLA PAROLA DI DIO

Leggere la Parola di Dio nella Messa è un **"ministero"** o **"servizio"** liturgico: quindi coloro che fanno questo "servizio" devono, pian piano, imparare a farlo **nel miglior modo possibile**, conoscendo, a tale scopo, le regole principali. Il poter leggere la Parola di Dio è un **compito importante** perché si "presta" a Dio la nostra voce per parlare!!!!. **In più settimane** spiegherò meglio questo "ministero" e i "segreti per farlo bene!!!

Don Secondo



IL VALORE DEL CROCIFISSO

"Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme:

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca, oltraggiato non rispondeva con oltraggi, e soffrendo non minacciava vendetta, ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti."

(1^a Lettera di Pietro. 2,21-25)

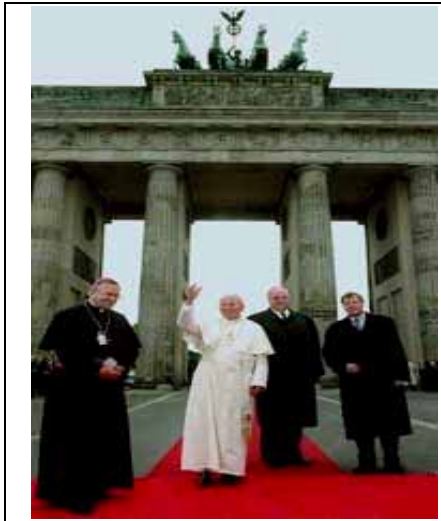
Il crocifisso non è un vessillo tra i tanti. Il crocifisso è il "segno" che ci è stato dato: **è Dio che sta a braccia aperte** ad accogliere ogni uomo e ogni donna, ogni sua sofferenza, ogni sua gioia.



(1) Il "leggere" da cui si legge la Parola di Dio e da dove il sacerdote tiene l'omelia, si chiama "Ambone".

(2) I "Lettori" nella Messa, possibilmente, devono essere TRE: uno per la Prima lettura, uno per il Salmo responsoriale, e uno per la Seconda lettura e il versetto dell'Aleluia: il Vangelo lo "legge" il Sacerdote

- Quindi, quando uno ha fatto il suo "servizio", se ne vada al posto e lasci che venga un'altra



Giovanni Paolo II, già curvo, attraversa la porta di Brandeburgo a fianco di Helmut Kohl. Accadde ben sette anni dopo la caduta del muro.

Il Papa teneva molto a superare con le proprie gambe quei simbolici bastioni, che per decenni avevano impedito il realizzarsi dei sogni di libertà di tanti cittadini tedeschi.

Silenzio

Ci avete fatto caso? Avete sentito qualche servizio giornalistico sulla caduta del muro di Berlino in cui abbiano nominato Giovanni Paolo II? Io no.

Il Papa attuale non è stato invitato, benché tedesco, e neanche nominato il suo ... "predecessore".

E nessuno, nei discorsi o articoli dei giornali, ha rammentato quella "parolina" che spiegava l'esistenza di quel muro : "comunismo".

persona; eventualmente sarà il Sacerdote a dire di continuare o ad invitare altri, magari, a iniziare a compiere questo "ministero"!

(3) Prima di leggere non si deve dire né "Prima lettura", né "Salmo responsoriale", né "Seconda lettura", ma si deve iniziare, ad esempio: "Dal libro di...". "Dalla Lettera a..." e dicendo **chiaro e abbastanza forte** il "Ritornello del salmo" in modo che la gente lo capisca bene e lo possa ripetere, anche senza avere "il foglio in mano": se la gente non intende bene, come potrà fare a rispondere?

(4) Al termine delle Letture si deve dire solo "Parola di Dio" E' proibito dire "E' Parola di Dio" => Prima del "Salmo Responsoriale": non si deve dire "Diciamo insieme o ripetiamo insieme" (come a volte qualcuno fa, credendo di far bene!), ma semplicemente **enunciare chiara e con calma la "frase" che la gente poi deve ripetere.**

(5) Si dice "Lettori" o "Lettrici", però la Parola di Dio durante la Messa non va... semplicemente "letta", ma "proclamata", cioè letta con intenzione di **farla intendere a chi ascolta.**

Non deve essere una "pura" lettura, ma nel leggere bisogna avere l'intenzione di "porgere" agli altri quella Parola che non è nostra ma di Dio! Bisogna pensare che in quel momento **Dio usa la nostra voce per parlare a chi è in chiesa.** Poi il Sacerdote spiegherà quella "Parola" facendo l'"Omelia" (*seguirà*)

MOLTI ANGLICANI RIENTRERANNO NELLA CHIESA CATTOLICA.

I "Pastori anglicani" potranno diventare sacerdoti cattolici, anche se sposati, ma non diventare Vescovi.

Chi sono gli Anglicani? - L'Anglicanesimo è una forma di cristianesimo che ebbe origine nel XVI secolo con la separazione della Chiesa anglicana (o Chiesa d'Inghilterra) dalla Chiesa cattolica durante il regno di Enrico VIII.

Il Papa ha dato il suo beneplacito all'ingresso di gruppi di fedeli anglicani che hanno deciso di convertirsi al cattolicesimo non accettando le posizioni della Chiesa anglicana sull'ordinazione di donne e gay e sulla benedizione di coppie omosessuali. - Per questi fedeli dell'anglicanesimo si conclude, così, una frattura lunga 450 anni. Da quando, cioè, nel 1534, Re Enrico VIII creò **una Chiesa tutta sua** dopo che il Papa non gli aveva concesso il divorzio che gli permettesse di sposare la cortigiana Anna Bolena.

Da allora "molti anglicani" sono entrati individualmente nella piena comunione con la Chiesa Cattolica" e "talvolta sono entrati anche gruppi di anglicani", sottolinea una nota del Vaticano. Basti pensare all'ex premier britannico Tony Blair, entrato nella Santa Romana Chiesa Cattolica dopo aver terminato il suo mandato di capo del Governo inglese.

Non sappiamo quante persone convertite saranno coinvolte. Ma si prospetta un vero e proprio travaso di fedeli dall'Anglicanesimo alla Chiesa Cattolica. E ciò avviene non nel contrasto con la Chiesa Anglicana, ma con un accordo pacifico e consapevole!!!.

PER LE CATECHISTE OGGI ALL'ORATORIO DI POMARANACE

Alle ore 15,30 inizierà un incontro promosso dalla Diocesi per un aggiornamento dei Catechisti e delle Catechiste. L'incontro era programmato anche per gli "Operatori Pastorali" nelle parrocchie, poi all'ultimo momento (non so perché) mi è stato telefonato che è solo per le CATECHISTE.

Dico alle "NOSTRE": Non vi ho potuto avvisare, ma se oggi riuscite a partecipare, magari andando anche con la vostra famiglia sarà una cosa buona, molto buona! Io volevo essere presente almeno per una mezz'ora e poi tornarmene per la Messa delle ore 17, ma sono stato richiesto di fare alle ore 16 una **riunione dei genitori delle ragazze e dei ragazzi che si preparano alla Cresima:** quindi non posso garantire, almeno per un po', la mia partecipazione (*don Secondo*)

PER IL "SANTISSIMO SALVATORE" UNA FESTA BELLISSIMA!...

Qualcuno diceva che era bene fare in modo che per la Festa del SS. Salvatore ci fosse "sempre" la Cresima, così a quel giorno sarebbe stata garantita la "solennità" che si merita....

Da un po' di tempo, invece, l'Arciprete diceva che sì, qualche volta si può fare anche la Cresima, ma che, secondo lui, i due avvenimenti era bene separarli spesso, perché ognuno avesse la sua "particolarità" e il suo "messaggio"!...La festa di quest'anno, sembra aver dato "ragione" a questa seconda idea.... Intanto abbiamo visto lunedì scorso una bella partecipazione del popolo di Dio e una grande "solennità".

Credo che tutti siamo rimasti contenti di quel giorno, anche se non c'era il Vescovo, impegnato ad Assisi nella riunione della CEI, la conferenza Episcopale Italiana. Una lode particolare alla Corale S. Cecilia. Il Vescovo verrà quando ci sarà la Cresima, la cui data la concorderemo questa sera, domenica, quando incontrando i genitori, presenterò loro due "date" o due "possibilità": vedremo!...d. S.